

**Proposta del piano del consumatore per la composizione della crisi familiare da sovraindebitamento ai sensi dell'art. 7 ed art. 7 bis della L.n. 3 del 27 gennaio 2012**

I siggri. **Frandina Amedeo** (cod Fisc FRNMDA74P05Z112H), nato a Ludwigshafen (Germania) il 05.09.1974, residente a Santa Severina in via Pasquale Galluppi 17, e **Frandina Antonio** (cod Fisc FRNNTN47M02I308H) nato a Santa Severina (Kr) il 02/08/1947 e **Barile Ida** (cod Fisc BRLDIA51D62I308F) nata a Santa Severina (Kr) il 22/04/1951 ed entrambi ivi residenti in via Belvedere Barracco n.3, trovandosi in una situazione di squilibrio economico tale da comportare l'incapacità di soddisfare le obbligazioni assunte alle loro regolari scadenze

**PREMESSO CHE**

- \* nell'udienza del 2 marzo si è ritenuto necessario redigere un piano familiare in considerazione della procedura esecutiva immobiliare attivata presso il Tribunale di Crotone e promossa dalla Bnl Spa nei confronti dei coniugi Frandina Antonio e Barile Ida;
- \* i ricorrenti rivestono la qualità di consumatore e, pertanto, non sono soggetti né assoggettabili a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal Capo I della legge 27 Gennaio 2012 n.3;
- \* si trovano in condizioni economiche di sovraindebitamento;
- \* non sono soggetti a procedure concorsuali diverse dalla presente;
- \* non hanno fatto ricorso a tale procedura nei precedenti cinque anni;
- \* non ha subito, per cause a loro imputabili, uno dei provvedimenti di cui agli art. 14 e 14-bis della L. 3/12;
- \* rientrano nei requisiti richiesti dall'art. 7 bis della legge 3/2012 affinché possano richiedere un "procedimento familiare" in quanto: *"Ai fini del comma 1, oltre al coniuge, si considerano membri della stessa famiglia i parenti entro il quarto grado e gli affini entro il secondo, nonché le parti dell'unione civile e i conviventi di fatto di cui alla legge 20 maggio 2016, n. 76"*, essendo i signori Frandina Antonio e Barile Ida genitori del sig. Frandina Amedeo;
- \* forniscono tutta la documentazione richiesta (art. 9, L. 3/2012) ed in particolare, unitamente alla proposta, si allegano agli atti:
  - ✓ la copia dei documenti d'identità e dei codici fiscali;
  - ✓ la situazione di famiglia e certificato storico;

- ✓ i carichi pendenti;
- ✓ Crif e Banca d'Italia;
- ✓ l'elenco dei creditori con l'indicazione delle somme dovute;
- ✓ i contratti di finanziamento con gli istituti di credito;
- ✓ C.U degli ultimi 4 anni;
- ✓ l'elenco dei beni posseduti inclusi, per i beni mobili, i libretti di circolazione dei veicoli;
- ✓ la dichiarazione di assenza di atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni;
- ✓ l'elenco delle spese correnti necessarie al proprio sostentamento;
- ✓ la perizia dell'immobile sito in Santa Severina (CZ) alla via Baracco n.3;
- ✓ estratti conto corrente degli ultimi 5 anni;
- ✓ gli estratti di ruolo aggiornati presso Agenzia Entrate Riscossione ed enti territoriali.

Inoltre, per meglio permettere sia all'Organo giudicante che a tutti i creditori coinvolti di poter decidere, con piena cognizione di causa, sull'accoglimento o meno della presente proposta gli istanti forniscono tutte le informazioni necessarie a redigere un'accurata relazione sulla loro situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria.

#### **PER IL SIGNOR FRANDINA AMEDEO**

1.Indicazione delle cause di indebitamento e della diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni

Lo scrivente signor Frandina, dipendente del Ministero dell'interno, assunto con contratto a tempo indeterminato fin dal 1994 ed oggi ricopre la funzione di Assistente Capo Coordinatore.

Nell'anno 26/04/2008 contrae matrimonio con la signora Flotta Teresa (nata a KR il 12/05/1978) e dalla loro unione nasce la figlia Marta nel 24/12/2011, stabiliscono la loro residenza in Santa Severina presso l'attuale abitazione di proprietà sita in Via Galluppi n. 17 fraz Altilia dal 2013.

Nei primi anni la famiglia, così formata, riesce a tenere una condotta di vita dignitosa e serena fino all'anno 2009 quando la signora Flotta viene licenziata dal proprio posto di lavoro ed il reddito percepito dal signor Frandina diviene l'unico sostentamento del nucleo familiare, risiedendo presso una casa popolare in locazione a Crotone.

Con la nascita della bambina e ragioni di malattia della di lui madre hanno indotto il signor Frandina a ricercare una diversa sistemazione abitativa nel Comune di Santa Severina e nell'anno 2013 gli si prospetta quindi la possibilità di acquistare l'immobile di cui attualmente né è proprietario.

Di conseguenza il signor Frandina, da *buon pater familia*, avendo messo da parte nel corso degli anni una cifra pari ad €. 40.000,00 riesce a concluderne l'acquisto dando prova della stabilità economica che caratterizzava in quel periodo la vita familiare.

Tuttavia l'immobile per poter essere destinato a casa coniugale necessitava di diverse opere di ristrutturazione e manutenzione di portata tale che hanno indotto l'istante a doversi rivolgere al proprio istituto bancario (BNL) al fine di accedere ad un mutuo fondiario per la loro esecuzione.

Quindi nello stesso anno dell'acquisto il signor Frandina richiedeva ed otteneva un mutuo fondiario di €. 65.000,00, tuttavia, poiché la propria retribuzione era già impegnata in cessioni e deleghe, come da tabella riassuntiva, la Banca mutuataria pretendeva a garanzia l'immobile di proprietà dei genitori Frandina Antonio e Barile Ida. All'atto della stipula veniva altresì accesso e correlato un prestito personale riferito al pagamento della polizza assicurativa del mutuo di circa €. 8.000,00.

Malgrado il nuovo acquisto, le opere di manutenzione richieste dall'immobile non previste o prevedibili hanno reso esigua la somma ricevuta in mutuo dall'istituto di credito inducendo il signor Frandina a rinegoziare le cessioni del quinto già in pendenza e sottoscritte per affrontare la spesa del proprio matrimonio.

**La inaspettata situazione venutasi a creare, causata dalla imprevedibile necessità di opere di manutenzione straordinaria dell'immobile, la necessità di portare a termine i lavori già intrapresi e dare un tetto sicuro alla propria famiglia, il dover vivere in fitto durante lo svolgimento degli stessi, hanno indotto, inevitabilmente l'istante a fare un accesso al credito spropositato al fine di reperire quella liquidità necessaria quale unica soluzione per la propria sopravvivenza.**

Ed invero il proprio reddito, se per un verso risultava sufficiente al mantenimento del suo nucleo familiare, successivamente, il doversi occupare anche della situazione collegata alla ristrutturazione lo hanno condotto a dover accedere al credito per fronteggiare le maggiori spese di gestione.

Da questo momento in poi il signor Frandina, stante la sua posizione lavorativa nell'impiego pubblico, richiede ed ottiene così diversi piccoli prestiti personali al fine di sopperire alle sopradette necessità.

Da tale resoconto si rileva il progressivo sovraindebitamento nel corso degli anni e per come meglio specificato e riassunto nella tabella come di seguito che è stato generato dal bisogno del signor Frandina di far fronte agli impegni presi solo con le proprie forze economiche.

Il ricorrente ha contratto prestiti per non trovarsi insolvente con i vari creditori e con l'illusione di

riuscire ad onorare tutto, cosa che non è avvenuta per i motivi ormai noti. Nel corso degli anni molti di questi sono stati più volte rinegoziati proprio per far fronte ai pressanti problemi di liquidità.

**Da quanto cronologicamente esposto, si rileva il comportamento scorretto di tutte le società finanziarie che, nel corso del tempo, hanno erogato finanziamenti al signor Frandina nonostante avesse già impegni finanziari mensili superiori rispetto alla retribuzione netta percepita, riconoscendolo meritevole degli ulteriori prestiti attraverso garanzie di pagamento mediante cessione e delega.**

Pertanto, ciò consente di evidenziare che questo debitore non ha colposamente determinato il sovradebitamento per mezzo di un ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità patrimoniali atteso che ha contratto i debiti, con la prospettiva che le sue capacità reddituali, avrebbero permesso tranquillamente di onorare gli impegni finanziari assunti senza alcun problema e di riprendersi nel corso degli anni, ma il dover onorare le obbligazioni assunte di fatto ha solo diminuito la propria capacità economica che attualmente lo vede con una minore liquidità mensile ove il proprio stipendio è completamente depauperato.

#### **PER I SIGNORI FRANDINA ANTONIO E BARILE IDA**

Per come sopra accennato i signori Frandina Antonio e Barile Ida, nell'intento di aiutare il proprio figlio nel poter ottenere la somma richiesta in mutuo alla Banca Nazionale del Lavoro, nello spirito di aiuto familiare concedevano e quindi accettavano di dare in garanzia il proprio immobile sul quale, all'atto della stipula del contratto veniva iscritta ipoteca di primo grado.

I signori Frandina Antonio e Barile Ida, hanno sempre condotto una vita quanto mai serena e non oltre le loro possibilità economiche date da un reddito di pensione di circa 1.377,00 mensili.

Tuttavia la crisi da sovradebitamento che ha visto coinvolto il proprio figlio ha inevitabilmente travolto anche la loro pacifica esistenza a causa del pignoramento eseguito dalla banca mutuataria per il recupero dell'insolvenza.

E' bene precisare che i signori Frandina e Barile non erano stati posti nelle condizioni di conoscere quanto stesse loro accadendo e mai si sarebbero aspettati di vedersi pignorare la propria abitazione principale dopo tutta una vita di sacrifici.

Ed invero il signor Amedeo Frandina ha cercato in tutti i modi di salvaguardare il bene dei propri genitori senza recar loro disagio stante anche la precarietà del loro stato di salute ma, senza alcun successo.

Tanto che oggi anche i signori Frandina e Barile si vedono costretti a fare ricorso alla presente procedura al fine di ritrovare quella perduta serenità sia per loro che per il proprio figlio.

2. Esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore ad adempiere alle obbligazioni assunte.

Nel corso degli anni, per come detto, vari vicissitudini hanno esposto il signor Frandina Amedeo a spese non prevedibili e non preventivabili e, oggi, pertanto si trova in una situazione di sovraindebitamento tale da non consentirgli più di onorare le numerose obbligazioni assunte che, suo malgrado, hanno anche intaccato i propri genitori Frandina Antonio e Barile Ida.

In questo esame complessivo, inoltre non bisogna fermarsi solo all'osservazione della condotta delle persone sovraindebitate. Occorre guardare anche dall'altra parte, cioè dal lato del creditore, per sgomberare il campo da dubbi su un suo possibile ruolo nella determinazione o nell'aggravamento dello stato di crisi della persona. Per i creditori bancari, l'art. 124-bis t.u.b. impone che «prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuti il merito creditizio del consumatore [...]». Si tratta di un presidio della sana e prudente gestione, ma che si presta molto bene a svolgere un ruolo di rete di protezione della clientela.

Non c'è dubbio che il proponente si sia eccessivamente esposto nei confronti del ceto bancario e finanziario, ma lo ha fatto perché spinto «da stringenti necessità familiari». Altrettanto nitidamente, emergono condotte nient'affatto diligenti da parte delle società finanziarie nella fase dell'erogazione del credito. Le pretese economiche delle società finanziarie, derivavano da finanziamenti erogati «con assoluta superficialità e in violazione di quanto previsto dall'art. 124-bis t.u.b.». Ove gli istituti finanziatori avessero «adeguatamente valutato il merito creditizio del debitore», avrebbero dovuto negare l'erogazione di altro credito, invece, di concedere finanziamenti anche quando lo stipendio era già impegnato oltre 1/3 da precedenti prestiti (come si evince da tabella sottostante) senza, quindi, garantire all'istante, soprattutto a decorrere dal 2016, di disporre mensilmente di una somma adeguata al sostentamento del proprio fabbisogno e di quello dei propri familiari ed oggi stabilita dal DL 137/2020 in circa 1.400,00.

CREDITORI	BANCA NAZIONALE LAVORO-PRESTITO DURATA 20 ANNI	BANCA NAZIONALE LAVORO-MUTUO	FINDOMESTIC	SANTANDER	CAP.ITAL.FIN SPA	CAP.ITAL.FIN SPA	TOTALE	IMPORTO DISPONIBILE BUSTA PAGA	IMPORTO DISPONIBILE AL NETTO DEI FINANZIAMENTI
08/10/2013	€ 33,50						€ 33,50	€ 1.656,00	€ 1.622,50
11/10/2013	€ 33,50	€ 162,50					€ 196,00	€ 1.656,00	€ 1.460,00
15/02/2016	€ 33,50	€ 162,50	€ 273,00	€ 150,00	€ 338,00		€ 957,00	€ 2.793,00	€ 1.836,00
06/10/2016	€ 33,50	€ 162,50	€ 273,00	€ 150,00	€ 338,00		€ 957,00	€ 2.151,00	€ 1.194,00
12/10/2017	€ 33,50	€ 162,50	€ 273,00	€ 150,00	€ 338,00		€ 957,00	€ 2.078,00	€ 1.121,00
30/05/2018	€ 33,50	€ 162,50	€ 273,00	€ 150,00	€ 338,00	€ 351,00	€ 1.308,00	€ 1.998,00	€ 690,00

Oggi, la presa di coscienza, in particolar modo, del sig. Frandina Amedeo di non essere più in grado di poter assolvere alle innumerevoli posizioni debitorie, per come contratte ed accumulate nel corso degli anni, l'evidente ed irreversibile situazione di crisi da sovraindebitamento nella quale versa, lo hanno indotto a fare ricorso alla presente procedura, prevista dalla L. 3/2012, per rendere possibile la sua intenzione di far fronte ai propri impegni in misura adeguata alle sue capacità economiche, nel rispetto dei diritti vantati dai suoi creditori.

Solo la favorevole definizione della presente procedura garantirà ai creditori di ricevere la maggior somma realizzabile e a questo istante di adeguarsi ad un nuovo, seppur ridimensionato, dignitoso stile di vita.

#### MERITEVOLEZZA CREDITIZIA

Da quanto cronologicamente esposto e considerato il comportamento tenuto dalle banche e dagli istituti di credito, in particolare della BNL nel 2013 e la CAPITALFIN, quale ultimo istituto che ha erogato finanziamenti al signor Frandina, (a fronte di impegni mensili per €. 1.308,00 ed una retribuzione netta di €.690,00), riconoscendolo meritevole degli ulteriori prestiti attraverso garanzie di pagamento mediante cessione e delega, ha mancato di valutare il merito creditizio del consumatore per come sancito dall'art 124 del TUB a mente del quale *"prima della conclusione del contratto di credito il finanziatore valuta il merito creditizio del consumatore sulla base delle informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando le banche dati pertinenti"*.

Per cui, per come previsto dall'art. 4 ter, tenuto conto di quanto sopra esposto in termini di fatto, si rileva che le cessionarie non hanno tenuto conto del merito creditizio del debitore valutato, con deduzione dell'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, in relazione al suo reddito disponibile.

Ed invero, considerato che il dato è prossimo al valore desumibile dal contenuto dell'art. 14 - quaterdecies della L. 3/2012, nella parte in cui esplica la valutazione di rilevanza avendo riguardo a quanto occorrente al mantenimento del debitore e della sua famiglia in misura pari all'ammontare dell'assegno sociale aumentato della metà, moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 159. Quindi, considerando che l'assegno sociale alla data attuale è pari ad € 460,28 e che aumentato della propria metà corrisponde a € 690,42, tale valore applicato ai parametri ISEE della tabella sottostante prevede, per un nucleo familiare di quattro persone, un fabbisogno di € 1.698,43.

3. Il resoconto sulla solvibilità del consumatore negli ultimi 5 anni.

Negli ultimi cinque anni il sig. Frandina Amedeo ha sempre tentato di essere solvibile, infatti, pur con tante difficoltà, ha cercato di rispettare i propri impegni e di risolvere le proprie esposizioni debitorie; solo nel 2019, al fine di tutelare la sua famiglia e i suoi genitori, ha sottoscritto una serie di cambiali per €. 700,00 che, purtroppo, non è riuscito ad onorare come da visura protesti a suo carico.

Inoltre il ricorso a nuovi finanziamenti, spesso, è stato fatto anche per garantire la soddisfazione di quelli già in corso.

Per quanto, invece, riguarda i coniugi Frandina si rileva, dalla documentazione prodotta, che hanno sempre onorato i loro debiti tant'è che nessuna posizione a rischio è segnalata nei dati della Banca d'Italia.

4. Indicazione dell'eventuale esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori;

L'unica procedura in corso, di cui gli esponenti sono a conoscenza, è quella di pignoramento immobiliare, presso il Tribunale di Crotone, promosso dalla Bnl Spa nei confronti dei coniugi Frandina Antonio e Barile Ida quali parte datrice di ipoteca nel contratto di mutuo dell'importo di € 65.000,00 stipulato l'11.10.2013, con atto notarile Rep. N. 3798 - Racc. n.2649, tra la Banca Nazionale del Lavoro e Frandina Amedeo.

5. Atti in pregiudizio ai creditori

Per confermare l'assoluta meritevolezza all'accesso alla procedura di cui alla L. 3/2012, si rileva che gli istanti, nel corso degli ultimi cinque anni, non ha compiuto alcun atto in pregiudizio ai propri creditori.

6. Posizione patrimoniale

Alla presente proposta gli scriventi allegano la documentazione richiesta dall'art. 9, comma 2, della legge n. 3/2012 che consente di ricostruire la loro situazione economica e patrimoniale:

**Situazione patrimoniale del sig. Frandina Amedeo**

Proprietà per 1/1 in regime di separazione *dei* beni di due immobili siti in Santa Severina (KR) via Fontana Centro individuati al NCEU al foglio 3 part 185 sub 1 e sub 2 rispettivamente di cat A/4 ed C/2. Valore dell'immobile € 70.000,00 come da perizia dell'architetto Antonio Leotta del 26.06.2020.

- **beni mobili** consistente in autovettura Toyota mod. Rav4, targata ER661JX, anno di prima immatricolazione 2013, con quotazione di mercato di circa € 11.000,00.

- **libretto postale** cointestato con la madre Barile Ida per € 4.000,00

\* **Il patrimonio liquidabile** dello scrivente proponente, per quanto sopra, ammonta, quindi, ad  
**€ 85.000,00;**

## Situazione patrimoniale dei coniugi Frandina Antonio e Barile Ida

- beni immobili consistenti in:

- ❖ Abitazione principale di proprietà di entrambi i coniugi in regime di comunione dei beni, sita in Santa Severina (KR) via Belvedere Barracco individuata al NCEU al foglio 3 part 124 sub 7 di cat A/3 ed C/2. Valore dell'immobile € 77.426,69 come da consulenza estimativa giudiziaria redatta dal tecnico incaricato dott. Pantaleone Elia nella procedura di espropriazione immobiliare n. 62/2020 promossa dalla Bnl Spa avverso i coniugi Frandina, Tribunale di Crotone.

Su questo immobile, infatti, vi è un'ipoteca volontaria attiva, stipulata l'11/10/2013 a firma del notaio dott. Proto Carlo ai nn. Rep. 3795/2649 di repertorio, registrata il 15/10/2013 a Crotone ai nn. R.P. 552 R.G. 5687, ed iscritta a favore di BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A., contro Frandina Antonio e Barile Ida, derivante da CONCESSIONE A GARANZIA DI MUTUO FONDIARIO a favore del figlio Amedeo.

- ❖ Numero 3 terreni situati nel comune di SANTA SEVERINA con Reddito dominicale: **euro 27,38** Reddito agrario: **euro 10,18** Superficie: **15.154 m2** con qualità: **PASCOLO ARB** di classe 2 di proprietà per 3/24 della sig.ra Ida e per 21/24 del coniuge in regime di comunione dei beni. Trattasi di terreni che, per la loro posizione e per la loro qualità, non sono né appetibili sul mercato, né prontamente liquidabili per cui un eventuale **valore di liquidazione è prossimo allo zero.**

Il patrimonio dei coniugi Frandina, per quanto sopra, ammonta, quindi, ad **€ 77.426,69**

## 7. Posizione reddituale

### Posizione reddituale del sig. Frandina Amedeo

\* Il reddito da lavoro dipendente complessivo annuo è pari ad € 32.426,75 da cui deriva una mensilità media netta di circa € 1.929,56; tali importi sono rilevabili dalle CU degli ultimi cinque anni:

	REDDITO LORDO	REDDITO NETTO	REDDITO MENSILE
C.U. 2021	35.314,52	26.940,37	2.072,33
C.U. 2020	33.540,74	25.547,35	1.965,18
C.U. 2019	32.175,00	24.902,16	1.915,55
C.U. 2018	30.921,36	24.217,49	1.862,90
C.U. 2017	30.182,13	23.813,89	1.831,84
<b>REDDITO MEDIO</b>	<b>32.426,75</b>	<b>25.084,25</b>	<b>1.929,56</b>



**Posizione reddituale dei coniugi Frandina Antonio e Barile Ida**

\* **Il reddito da pensione** complessivo annuo è pari ad € 21.752,00 da cui deriva una mensilità media netta di circa € 1.377,00; tali importi sono rilevabili dalle dichiarazioni 730 degli ultimi quattro anni:

DICHIARAZIONE CONGIUNTA	REDDITO LORDO	REDDITO NETTO	REDDITO MENSILE
730/2021	21.540,00	17.637,00	1.357,00
730/2020	21.454,00	17.617,00	1.355,00
730/2019	21.208,00	17.662,00	1.358,00
730/2018	22.809,00	18.701,00	1.438,00
<b>REDDITO MEDIO</b>	<b>21.752,00</b>	<b>17.904,00</b>	<b>1.377,00</b>

8. Posizione debitoria

**Posizione debitoria del sig. Frandina Amedeo**

Per come indicato nella documentazione e nei contratti di finanziamento qui allegati, che consentono di ricostruire la propria esposizione finanziaria verso gli istituti di credito e verso altri Enti, la situazione debitoria dello scrivente è pari a € 170.339,30 oltre i compensi per il professionista nominato a svolgere le funzioni di OCC, e può essere così riassunta:

	<b>CREMITORE</b>	<b>RAGIONE DEL CREDITO</b>	<b>CREDITI CHIROGRAFARI</b>	<b>CREDITI PRIVILEGIATI</b>
1	BANCA NAZIONALE LAVORO	MUTUO N. 2391787 DEL 11/10/2013 (come da precisazione credito) Il mutuo è garantito dai coniugi Frandina Antonio e Barile Ida quali parte datrice di ipoteca.		€ 62.625,26
2	BANCA NAZIONALE LAVORO	PRESTITO PERSONALE n. 2573056 del 08.10.2013 (come da precisazione credito)	€ 4.589,24	
3	CAP.ITAL.FIN SPA	PRESTITO PERSONALE N.205901 DEL 12.10.2017 CON CONTRATTO DI CESSIONE DI QUOTA DELLA RESTRIBUZIONE (residuo al 01/12/2021)	€ 19.942,00	
4	CAP.ITAL.FIN SPA	PRESTITO PERSONALE N. 2079150 DEL 30/05/2018 CON CONTRATTO DI DELEGA ACCODATA (capitale residuo al 31.07.2019 precisazione del 27/09/21)	€ 38.259,00	
5	FINDOMESTIC	PRESTITO PERSONALE N.031310407 DEL 15.02.2016 con pignoramento in busta paga, (precisazione del 30/06/21) residuo a febbraio 2022	€ 9.880,65	
6	BANCA IFIS NPL (GIA'SANTANDER CONSUMER BANK SPA)	PRESTITO PERSONALE N. 13803146 DEL 06.10.2016 ceduto il 27/11/2020 richiesta di pignoramento c/terzi del 31.01.2020 (precisazione del 31/05/21)	€ 14.119,69	
7	BANCA NAZIONALE LAVORO	CARTA DI CREDITO	€ 4.827,73	
8	BANCA NAZIONALE LAVORO	FIDO C/C	€ 2.597,46	
9	AMERICAN EXPRESS	CARTA DI CREDITO	€ 607,92	
10	BANCA IFIS NPL (GIA'AGOS-DUCATO SPA)	CARTA DI CREDITO Finanziamento n.4301522460690556 (precisazione del 31/05/21)	€ 3.588,95	
11	ATERP		€ 3.819,00	
12	AGENZIA DI RISCOSSIONE-ENTI TERRITORIALI		1.363,67	
13	AGENZIA DI RISCOSSIONE-ENTI TERRITORIALI			3.964,83
14	COMUNE DI SANTA SEVERINA			€ 153,90
	TOTALE PARZIALE		€ 103.595,31	€ 66.743,99
	<b>TOTALE</b>		<b>€</b>	<b>170.339,30</b>

Per come indicato nella richiesta di integrazione, formulata in data 04.01.2022 dal Giudice dott. Davide Rizzuti, si è provveduto a modificare il piano del consumatore nel rispetto della *par condicio creditorum* e, dunque, secondo una previsione che tenga conto della natura privilegiata di parte dei crediti. All'uopo è stata, quindi, effettuata una specifica graduazione per alcuni debiti per come di seguito esposto nella seguente tabella:

<b>DEBITI AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONI</b>				
<b>CARTELLE</b>		<b>In PRIVILEGIO GRADO 20 ART. 2752 c.1, c.2, c.3</b>	<b>chirografari</b>	<b>totali</b>
<b>13320110006711876</b>	IRPEF 2006	<b>1.714,37</b>	<b>962,01</b>	<b>2.676,38</b>
<b>13320140003949624</b>	TASSA AUTOMOBILISTICA+ CONTRAV. COD.STRAD.2008	<b>378,22</b>	<b>87,61</b>	<b>465,83</b>
<b>13320140009031161</b>	TASSE AUTOMOBILISTICHE 2009-2010	<b>505,76</b>	<b>111,56</b>	<b>617,32</b>
<b>13320160003966869</b>	TASSE AUTOMOBILISTICHE 2011-2012	<b>1.366,48</b>	<b>202,49</b>	<b>1.568,97</b>
		<b>3.964,83</b>	<b>1.363,67</b>	<b>5.328,50</b>
<b>Comune di Santa Severina</b>	Tari	<b>153,90</b>		<b>153,90</b>
<b>totali</b>		<b>4.118,73</b>	<b>1.363,67</b>	<b>5.482,40</b>

Per quanto concerne, invece, il debito nei confronti dell'Aterp, questo viene ora considerato in chirografo in quanto nessuna precisazione dello stesso e della sua natura è stata prodotta né allo scrivente né ai professionisti incaricati dall'OCC.

**Posizione debitoria dei coniugi Frandina Antonio e Barile Ida**

Dalla documentazione consegnata dai consumatori emerge che l'unico finanziamento in corso è un prestito Banco Posta per € 6.000,00 contratto il 03/07/2020 il cui rimborso avviene attraverso n.60 rate mensili di € 115,72 che ad oggi sono state regolarmente pagate.

Per i coniugi non risultano altri debiti come si evince, anche, dalle risultanze dell'Agenzia di Riscossione e da quelle della Banca d'Italia.

## Le spese correnti

### Per il sig. Amedeo Frandina

Il nucleo familiare del sig. Frandina è costituito da tre persone, come si deduce dal certificato di famiglia allegato; le spese necessarie per il sostentamento mensile della famiglia possono essere così indicate: € 400,00 per alimenti, € 50,00 per medicine, € 200,00 per carburante, € 350,00 per riparazioni automobile, assicurazioni, utenze telefoniche idriche etc., € 200,00 per il vestiario ed altre utilità, € 200,00 per varie ed eventuali necessità non prevedibili. Il totale di queste necessità ammonta ad **€ 1.400,00 mensili**. Tale dato è *prossimo* al valore desumibile dal contenuto dell'art. 14 -quaterdecies del D.L 137/2020, nella parte in cui esplica la valutazione di rilevanza avendo riguardo a quanto occorrente al mantenimento del debitore e della sua famiglia in misura pari all'ammontare dell'assegno sociale aumentato della metà, moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 159. Quindi, considerando che l'assegno sociale alla data attuale è pari ad € 460,28 e che aumentato della propria metà corrisponde a € 690,42, tale valore applicato ai parametri ISEE della tabella sottostante prevede, per un nucleo familiare di tre persone, un fabbisogno di **€ 1.408,45**.

n. familiari	Parametri ISEE	Valore
1	1,00	690,42
2	1,57	1083,96
<b>3</b>	<b>2,04</b>	<b>1408,45</b>
4	2,46	1698,43
5	2,85	1967,70

Per il i coniugi Frandina Antonio e Barile Ida

Il nucleo familiare è costituito solo dai coniugi; le spese necessarie per il sostentamento mensile della famiglia possono essere così indicate: € 350,00 per alimenti, € 100,00 per medicine, € 150,00 per carburante, € 250,00 per riparazioni automobile, assicurazioni, utenze telefoniche idriche etc., € 150,00 per il vestiario ed altre utilità, € 100,00 per varie ed eventuali necessità non prevedibili. Il totale di queste necessità ammonta ad € **1.100,00 mensili**. Tale dato è *prossimo* al valore desumibile dal contenuto dell'art. 14 -quaterdecies del D.L 137/2020, nella parte in cui esplica la valutazione di rilevanza avendo riguardo a quanto occorrente al mantenimento del debitore e della sua famiglia in misura pari all'ammontare dell'assegno sociale aumentato della metà, moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 159. Quindi, considerando che l'assegno sociale alla data attuale è pari ad € 460,28 e che aumentato della propria metà corrisponde a € 690,42, tale valore applicato ai parametri ISEE della tabella sottostante prevede, per un nucleo familiare di tre persone, un fabbisogno di € **1.083,96**.

n. familiari	Parametri ISEE	Valore
1	1,00	690,42
<b>2</b>	<b>1,57</b>	<b>1083,96</b>
3	2,04	1408,45
4	2,46	1698,43
5	2,85	1967,70

Considerando il reddito da pensione mensile percepito, pari a circa € 1.377,00, i coniugi hanno a disposizione in più circa 277,00 di cui 115,72 sono destinati e continueranno ad essere destinati al pagamento della rata del prestito postale mentre il residuo, invece, purtroppo viene utilizzato per far fronte a spese mediche straordinarie che i coniugi devono sostenere per cure specifiche e controlli periodici a cui viene sottoposta la sig.ra Ida a causa di una neoplasia per la quale ha anche subito un intervento come documentato nel certificato dell'Azienda Sanitaria di Crotone che si allega.

## **Proposta di Piano del Consumatore – Procedura Familiare**

Onde consentire il massimo soddisfacimento dei creditori, e a comprova della meritevolezza del comportamento dei ricorrenti, questi hanno scelto di proporre il piano del consumatore procedura familiare al fine di poter soddisfare nella percentuale maggiore i creditori.

Il sig. Amedeo Frandina, infatti, prevede la possibilità di rimborsare interamente i crediti privilegiati e, altresì, di stralciare una quota parte del proprio debito per poter immaginare una vita serena, così come la ratio della legge 3/2012 prevede per i soggetti sovraindebitati ed in richiamo anche all'art. 53 della Costituzione che statuisce il c.d. "minimo vitale", cioè la capacità economica tale da poter condurre un'esistenza dignitosa e di poterla assicurare alla propria famiglia.

I coniugi Frandina continueranno a pagare tutti i loro creditori nella misura del 100% e, data la garanzia rilasciata per il mutuo, assicurano di intervenire laddove il figlio dovesse avere difficoltà a pagare le rate mensili previste dal piano di rimborso.

PROPOSTA Sig. FRANDINA AMEDEO

	CREDITORE	CREDITI IN PREDEDUZIONE	CREDITI MUNITI DI PRIVILEGIO	CREDITI CHIROGRAFARI	% DI RIMBORSO	SOMME RIMBORSATE
1	OCC	6.760,73			100%	€ 6.760,73
2	BANCA NAZIONALE LAVORO		62.625,26		100%	€ 62.625,26
3	BANCA NAZIONALE LAVORO			4.589,24	7%	€ 321,25
4	CAP.ITAL.FIN SPA			19.942,00	7%	€ 1.395,94
5	CAP.ITAL.FIN SPA			38.259,00	7%	€ 2.678,13
6	FINDOMESTIC			9.880,65	7%	€ 691,65
7	BANCA IFIS NPL			14.119,69	7%	€ 988,38
8	BANCA NAZIONALE LAVORO			4.827,73	7%	€ 337,94
9	BANCA NAZIONALE LAVORO			2.597,46	7%	€ 181,82
10	AMERICAN EXPRESS			607,92	7%	€ 42,55
11	BANCA IFIS NPL			3.588,95	7%	€ 251,23
12	ATERP			3.819,00	7%	€ 267,33
13	AGENZIA DI RISCOSSIONE-ENTI TERRITORIALI			1.363,67	7%	€ 95,46
14	AGENZIA DI RISCOSSIONE-ENTI TERRITORIALI		3.964,83		100%	€ 3.964,83
15	COMUNE DI SANTA SEVERINA		153,90		100%	€ 153,90
<b>CREDITI IN PREDEDUZIONE</b>						
		6.760,73			100%	€ 6.760,73
<b>TOTALE CREDITI MUNITI DI IPOTECA</b>						
			66.743,99		100%	€ 66.743,99
<b>TOTALE CHIROGRAFI</b>						
				103.595,31	7%	€ 7.251,67
<b>TOTALE</b>		177.100,03 €				
<b>TOTALE PROPOSTA</b>						<b>€ 80.756,39</b>

Il piano prevede la soddisfazione dei debiti di cui sopra per la somma complessiva di € 80.756,39 secondo le seguenti percentuali e secondo il rigoroso ordine di privilegi:

- \* Credito in prededuzione € 6.760,73 pari al 100,00% dei compensi del professionista incaricato a svolgere le funzioni di OCC ai sensi della L.3/2012 e successive modifiche (come da calcolo OCC);
- \* Crediti ipotecari € 62.625,26 pari al 100% del capitale residuo
- \* Crediti con privilegio generale € 4.118,73 pari al 100% del capitale residuo.
- \* Crediti chirografari € 7.251,67 pari al 7% del capitale residuo.

La proposta è stata elaborata con l'intento di ristrutturare la posizione debitoria contratta dallo scrivente a seguito delle diverse obbligazioni assunte che l'hanno portato all'attuale stato di sovra-indebitamento, così da garantire all'istante e alla sua famiglia una certa serenità economica e ai creditori un'adeguata remunerazione rispetto all'alternativa liquidatoria.

#### ALTERNATIVA LIQUIDATORIA

Ed invero, se si considerasse, nel dettaglio, l'alternativa della LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE del patrimonio della parte datrice di ipoteca e di quello del figlio sig. Frandina Amedeo verrebbero in rilievo valori di liquidazione (e non di mercato) del patrimonio immobiliare, la cui stima dipende da una serie di circostanze e di variabili quali:

- 1) la vendita giudiziale è gravata da maggiori costi di procedura, quali ad esempio: perito stimatore, custode, delegato alla vendita, ed altre spese prededucibili, per cui il valore di alienazione deve essere decurtato di tali spese, assottigliandosi in maniera evidente il residuo distribuibile ai creditori;
- 2) la vendita in liquidazione soffre, poi, di rilevanti decurtazioni del prezzo base da un'asta all'altra, pari al 25% (= ¼), compresa la prima asta per la quale il bene posto in vendita al prezzo base di stima viene indicato anche al prezzo minimo, inferiore del 25% rispetto al prezzo base ai sensi dell'art 571 co. 2 cpc, per cui anche nel primo esperimento di vendita il bene potrebbe subire la decurtazione del 25%, così come per ogni esperimento successivo, qualora il precedente dovesse andare deserto. Tale circostanza determina un abbattimento del prezzo di vendita di liquidazione dell'immobile di ben un quarto ad ogni asta di vendita.



### Immobile coniugi Frandina Antonio e Barile Ida

- 1^ VENDITA  
PREZZO BASE D'ASTA= € 77.426,69  
PREZZO MINIMO= € 58.070,02 (75% prezzo base d'asta)
- 2^ VENDITA (con riduzione di ¼ del prezzo base)  
PREZZO BASE D'ASTA= € 58.070,02  
PREZZO MINIMO= € 43.552,51 (75% prezzo base d'asta)
- 3^ VENDITA (con riduzione di 1/4 del prezzo base)  
PREZZO BASE D'ASTA= € 43.552,51  
PREZZO MINIMO= € 32.664,38 (75% prezzo base d'asta)

### Immobile Frandina Amedeo

- 1^ VENDITA  
PREZZO BASE D'ASTA= € 70.000,00  
PREZZO MINIMO= € 52.500,00 (75% prezzo base d'asta)
- 2^ VENDITA (con riduzione di ¼ del prezzo base)  
PREZZO BASE D'ASTA= € 52.500,00  
PREZZO MINIMO= € 39.375,00 (75% prezzo base d'asta)
- 3^ VENDITA (con riduzione di 1/4 del prezzo base)  
PREZZO BASE D'ASTA= € 39.375,00  
PREZZO MINIMO= € 29.531,02 (75% prezzo base d'asta)

Nella maggior parte dei casi, le prime vendite vanno sempre deserte, perciò, considerando l'ipotesi migliore che i due immobili, poco appetibili dato la periferia del comune di Santa Severina in cui sono situati, periferia con uno scarso valore immobiliare, vengano venduti alla terza asta al prezzo minimo di € 62.195,40, il valore complessivo dell'attivo che soddisferebbe i creditori ammonterebbe ad € 77.195,40, di cui € 11.000,00 autovettura ed € 4.000,00 libretto postale.

Per quanto suesposto, quindi il piano proposto sembra essere la soluzione più conveniente rispetto all'alternativa liquidatoria. Con esso la somma complessiva offerta ai creditori di € 80.756,39 è più che in linea con l'ipotesi sopra descritta soprattutto se si considerano, anche, tutte le spese che i creditori dovrebbero sostenere per avviare un'eventuale procedura esecutiva.

Inoltre, con il piano i **creditori privilegiati verrebbero certamente soddisfatti nella misura del 100% del credito vantato**, mentre, gli altri creditori verrebbero appagati secondo le percentuali per loro previste.

La Liquidazione del patrimonio, invece, appare più lunga, più costosa e meno profittevole per tutti i creditori rispetto al proposto Piano del Consumatore perché il creditore ipotecario percepirebbe di certo una somma inferiore al suo credito, invece, gli altri non verrebbero affatto soddisfatti.

Il presente **Piano del Consumatore familiare**, che avrà decorrenza dall'ultimo giorno del mese successivo all'omologazione, consente di comporre le ragioni del ceto creditorio nella misura di **€ 80.756,39** e secondo le seguenti modalità:

❖ € 4.000,00, somma accantonata attualmente sul libretto postale, verranno utilizzati per pagare parte della parcella dell'Organismo di Composizione della Crisi, mentre i rimanenti 2.760,73 verranno corrisposti a rate;

❖ considerando la capacità reddituale mensile del sottoscritto, pari circa ad € 1.930,00, e le spese necessarie al sostentamento del suo nucleo familiare, quantificate dal D.L 137/2020 in circa 1.400,00, si ha che i restanti € 76.756,39 verranno rimborsati con 128 rate di € 600,00 mensili ed 1 rata da 125,26, ovvero, mediante il seguente piano di ammortamento con durata di 10 anni e 7 mesi.

PIANO DI AMMORTAMENTO SIG.FRANDINA AMEDEO

DATA	COMPENSO OCC	BNL-MUTUO	BNL	CAP.ITAL.FIN	CAP.ITAL.FIN	FINDOMESTIC	IFIS	BNL	BNL	AMERICAN EXPRESS	IFIS	AGENZIA RISCOSSIONE	COMUNE SANTA SEVERINA	ATERP	TOTALE	ra
	2.760,73	62.625,26	321,25	1.395,94	2.678,13	691,65	988,38	337,94	181,82	42,55	251,23	4.060,29	153,90	267,33		
30/06/22	600															600,00
31/07/22	600															600,00
31/08/22	600															600,00
30/09/22	600															600,00
31/10/22	360,73	50	50	50						42,55			50			603,28
30/11/22		50	50	50	50	50	50	50	50		50	50	50	50		600,00
31/12/22		50	50	50	50	50	50	50	50		50	50	53,90	50		603,90
31/01/23		100	50	50	50	50	50	50	50		50	50		50		600,00
28/02/23		100	50	50	50	50	50	50	31,82		50	50		50		581,82
31/03/23		100	50	50	50	50	50	50			51,23	50		67,33		568,56
30/04/23		250	21,25	50	50	50	50	50				50				571,25
31/05/23		300		50	50	50	50	337,94				50				587,93
30/06/23		350		50	50	50	50					50				600,00
31/07/23		350		50	50	50	50					50				600,00
31/08/23		350		50	50	50	50					50				600,00
30/09/23		350		50	50	50	50					50				600,00
31/10/23		350		50	50	50	50					50				600,00
30/11/23		350		50	50	50	50					50				600,00
31/12/23		350		50	50	41,65	50					50				591,65
31/01/24		400		50	50		50					50				600,00
29/02/24		400		50	50		50					50				600,00
31/03/24		400		50	50		50					50				600,00

30/04/24	400	50	50	50	50	50	600,00
31/05/24	400	50	50	50	50	50	600,00
30/06/24	400	50	50	58,38	50	50	588,38
31/07/24	450	50	50	50	50	50	600,00
31/08/24	450	50	50	50	50	50	600,00
30/09/24	450	50	50	50	50	50	600,00
31/10/24	450	50	50	50	50	50	600,00
30/11/24	450	50	50	50	50	50	600,00
31/12/24	450	50	50	50	50	50	600,00
31/01/25	450	45,94	50	50	50	50	595,94
28/02/25	500		50	50	50	50	600,00
31/03/25	500		50	50	50	50	600,00
30/04/25	500		50	50	50	50	600,00
31/05/25	500		50	50	50	50	600,00
30/06/25	500		50	50	50	50	600,00
31/07/25	500		50	50	50	50	600,00
31/08/25	500		50	50	50	50	600,00
30/09/25	500		50	50	50	50	600,00
31/10/25	500		50	50	50	50	600,00
30/11/25	500		50	50	50	50	600,00
31/12/25	500		50	50	50	50	600,00
31/01/26	500		50	50	50	50	600,00
28/02/26	500		50	50	50	50	600,00
31/03/26	500		50	50	50	50	600,00
30/04/26	500		50	50	50	50	600,00
31/05/26	500		50	50	50	50	600,00
30/06/26	500		50	50	50	50	600,00
31/07/26	500		50	50	50	50	600,00
31/08/26	500		50	50	50	50	600,00
30/09/26	500		50	50	50	50	600,00
31/10/26	500		50	50	50	50	600,00
30/11/26	500		50	50	50	50	600,00
31/12/26	500		50	50	50	50	600,00
31/01/27	500		50	50	50	50	600,00
28/02/27	500		50	50	50	50	600,00
31/03/27	500		50	50	50	50	600,00
30/04/27	500		28,13	50	50	50	578,13
31/05/27	550			50	50	50	600,00
30/06/27	550			50	50	50	600,00
31/07/27	550			50	50	50	600,00
31/08/27	550			50	50	50	600,00
30/09/27	550			50	50	50	600,00
31/10/27	550			50	50	50	600,00
30/11/27	550			50	50	50	600,00
31/12/27	550			50	50	50	600,00
31/01/28	550			50	50	50	600,00

29/02/28	550										50		600,00
31/03/28	550										50		600,00
30/04/28	550										50		600,00
31/05/28	550										50		600,00
30/06/28	550										50		600,00
31/07/28	550										50		600,00
31/08/28	550										50		600,00
30/09/28	550										50		600,00
31/10/28	550										50		600,00
30/11/28	550										50		600,00
31/12/28	550										50		600,00
31/01/29	550										50		600,00
28/02/29	550										50		600,00
31/03/29	500										50		550,00
30/04/29	550										50		600,00
31/05/29	550										50		600,00
30/06/29	550										50		600,00
31/07/29	550										60,29		610,29
31/08/29	600												600,00
30/09/29	600												600,00
31/10/29	600												600,00
30/11/29	600												600,00
31/12/29	600												600,00
31/01/30	600												600,00
28/02/30	600												600,00
31/03/30	600												600,00
30/04/30	600												600,00
31/05/30	600												600,00
30/06/30	600												600,00
31/07/30	600												600,00
31/08/30	600												600,00
30/09/30	600												600,00
31/10/30	600												600,00
30/11/30	600												600,00
31/12/30	600												600,00
31/01/31	600												600,00
28/02/31	600												600,00
31/03/31	600												600,00
30/04/31	600												600,00
31/05/31	600												600,00
30/06/31	600												600,00
31/07/31	600												600,00
31/08/31	600												600,00
30/09/31	600												600,00
31/10/31	600												600,00
30/11/31	600												600,00

31/12/31		600														600,00	1
31/01/32		600														600,00	1
29/02/32		600														600,00	1
31/03/32		600														600,00	1
30/04/32		600														600,00	1
31/05/32		600														600,00	1
30/06/32		600														600,00	1
31/07/32		600														600,00	1
31/08/32		600														600,00	1
30/09/32		600														600,00	1
31/10/32		600														600,00	1
30/11/32		600														600,00	1
31/12/32		600														600,00	1
31/01/33		600														600,00	1
28/02/33		125,26														125,26	1
	2.760,72	62.625,26	321,25	1.395,94	2.678,13	691,65	988,38	337,94	181,82	42,55	251,23	4.060,29	153,90	267,33	76.756,39		
	COMPENSO OCC	BNL- MUTUO	BNL	CAP.ITAL.FIN	CAP.ITAL.FIN	FINDOMESTIC	IFIS	BNL	BNL	AMERICAN EXPRESS	IFIS	AGENZIA RISCOSSIONE	COMUNE SANTA SEVERINA	ATERP	totale		

Santa Severina (KR) 14/03/2022

In fede  
 P. Amato  
 P. Amato  
 L. Barile



**TRIBUNALE DI CROTONE**

**RG 02/2021 Dott. Rizzuti**

**COMPARSA DI INTERVENTO**

*Proposta del piano del consumatore per la composizione della crisi familiare da sovraindebitamento ai sensi dell'art. 7 ed art. 7 bis della L. n. 3 del 27 gennaio 2012*

**Per: Frandina Antonio** (cod Fisc FRNNTN47M02I308H) nato a Santa Severina (Kr) il 02/08/1947 e **Barile Ida** (cod Fisc BRLDIA51D62I308F) nata a Santa Severina (Kr) il 22/04/1951 ed entrambi ivi residenti in via Belvedere Barracco n.3 ed elettivamente domiciliati in Catanzaro alla Via Barbaro n. presso lo studio dell'Avv. Costantino De Vece (c.f. DVCCTN81S22E409F), dal quale sono rappresentati e difesi per delega posta in calce al presente atto (*l'avvocato dichiara – ai sensi degli artt. 133 e 134 c.p.c. – di voler ricevere avviso di eventuali comunicazioni di cancelleria al seguente numero di fax:096161353 oppure al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: [costantino.devece@avvocaticatanzaro.legalmail.it](mailto:costantino.devece@avvocaticatanzaro.legalmail.it)*).

**Premesso che**

• i sigg.ri **Frandina Antonio** e **Barile Ida** versano in una situazione di sovraindebitamento, come definita dall'art. 6 L. 3/2012 non potendo far fronte alle obbligazioni assunte con il patrimonio prontamente liquidabile, nonché la definitiva incapacità di adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni;

• per le qualità personali e professionali degli istanti, questi non sono debitori rientranti nelle procedure concorsuali previste dall'art. 1 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, e pertanto non fallibili;

• gli esponenti non hanno utilizzato nei precedenti cinque anni uno strumento di cui alla Legge n. 3/2012 e dunque, non hanno subito, per cause a loro imputabili, provvedimenti d'impugnazione, risoluzione accordo del debitore ovvero, revoca o cessazione del Piano del consumatore, di cui agli articoli 14 e 14-bis;

• hanno fornito documentazione che consente di ricostruire compiutamente la loro situazione economica e patrimoniale;

• rientrano nei requisiti richiesti dall'art. 7 bis della legge 3/2012 affinché possano richiedere un "procedimento familiare" in quanto: *"Ai fini del comma 1, oltre al coniuge, si considerano membri della stessa famiglia i parenti entro il quarto grado e gli affini entro il secondo, nonché le parti dell'unione civile e i conviventi di fatto di cui alla legge 20 maggio 2016, n. 76"*, essendo i signori Frandina Antonio e Basile Ida genitori del sig. Frandina Amedeo

• è volontà degli istanti intervenire nella procedura di composizione della crisi ex artt. 7 e seguenti della l. n. 3/2012 instaurata dal proprio figlio Frandina Amedeo e pendente innanzi al Tribunale di Crotona Rg n. 2/2021 la cui prossima udienza si terrà il 20.04.2022;

#### **Tanto premesso**

**I sigg.ri Frandina Antonio e Barile Ida** hanno predisposto, in presenza della fattispecie di sovraindebitamento ai sensi dell'art. 7, primo comma, L. 3/2012, la presente proposta di piano del consumatore familiare per la composizione della crisi da sovraindebitamento ai sensi degli artt. 7, 7 bis e ss Legge 3/2012 con il supporto e la consulenza dei dottori Riillo e Mesoraca già nominati gestori nella presente procedura da parte dell'OCC dei Commercialisti di Crotona, i quali hanno provveduto, altresì, alla verifica del piano, nonché alla stesura della relazione particolareggiata, di cui si allega copia.



Al fine di una migliore valutazione della presente proposta, gli esponenti, ritengono di esporre di seguito gli elementi rilevanti che li hanno portati a formularla.

#### *Cause indebitamento*

Preliminarmente è bene chiarire come l'indebitamento abbia un'origine comune costituita dalle garanzie ipotecaria rilasciata a favore della Banca Nazionale del Lavoro per il mutuo fondiario concesso al proprio figlio Frandina Amedeo, il quale a seguito della sua esposizione debitoria nei confronti dei diversi istituti si trova oggi in una posizione da sovraindebitamento.

A causa dell'impossibilità del signor Frandina Amedeo di poter assolvere alle proprie obbligazioni, la Banca Nazionale del Lavoro ha dapprima dichiarato il signor Frandina Amedeo decaduto dal beneficio della rateizzazione e subito dopo, ha dato esecuzione al proprio titolo nei confronti dei terzi garanti odierni istanti che li vedono oggi esposti ad un pignoramento immobiliare pendente innanzi al Tribunale di Crotona Rg n. 62/2020.

Non vi è ombra di dubbio alcuna che gli odierni istanti siano stati incolpevolmente travolti dalla situazione di sovraindebitamento nella quale si è trovato il proprio figlio Amedeo e che tali eventi abbiano stravolto la loro tranquillità e serenità, tanto più laddove si consideri che gli stessi non hanno alcun debito se non quello prestato a titolo di garanzia nei confronti della banca mutuataria.

Per cui con il presente intervento e la seguente proposta, vogliono recuperare le risorse necessarie ad affrontare un progetto di vita dignitosa, modificando la composizione della propria attuale posizione debitoria.

Le ragioni dell'incapacità di adempiere alle obbligazioni assunte sono da ricercarsi nell'incapienza delle risorse finanziarie personali a fronte dell'ingente esposizione nei confronti della Banca Mutuataria laddove il ricorso allo strumento della Legge 3/2012 trova ragione proprio nella, ora acquisita, consapevolezza da parte dei

ricorrenti della responsabilità derivante dalle garanzie rilasciate nei confronti del sistema bancario e nella volontà di far fronte al soddisfacimento dei debiti assunti con le limitate risorse finanziarie disponibili.

I sigg.ri Frandina Antonio e Barile Ida infatti, con il presente intervento prevedono la possibilità di partecipare con una quota parte del proprio reddito nella proposta di piano presentata dal signor Frandina Amedeo laddove questi non riuscisse per svariati motivi a poter pagare anche solo una rata del rimborso previsto così da poter immaginare una vita serena, come la *ratio* della legge 3/2012 prevede per i soggetti sovraindebitati ed in richiamo anche all'art. 53 della Costituzione che statuisce il c.d. "minimo vitale", cioè la capacità economica tale da poter condurre un'esistenza dignitosa e di poterla assicurare alla propria famiglia.

#### *Situazione debitoria*

Dalla documentazione consegnata dai consumatori emerge la seguente posizione debitoria riassunta nel c.d. "elenco creditori" e precisamente:

#### **per i signori Frandina Antonio e Barile Ida**

Nel prospetto che segue sono riportati i singoli creditori con l'indicazione degli importi accertati:

Situazione debitoria verso istituti di credito

- Prestito BancoPosta di € 6.000,00 contratto il 03/07/2020 il cui rimborso avviene attraverso n.60 rate mensili di € 115,72 che ad oggi sono state regolarmente pagate;

Dalla centrale Rischi non si rinvencono ulteriori esposizioni nei confronti del sistema bancario eccettuata quella della Banca Nazionale del Lavoro garantita da ipoteca volontaria iscritta il 15/10/2013 presso la Conservatoria di Crotona ( R.P. 552 R.G. 5687) per complessivi Euro 130.000,00.

#### **Debiti fiscali e previdenziali**

Dall'estratto di ruolo rilasciato dall'Agenzia di Riscossione non risultano debiti nei confronti degli enti fiscali e previdenziali.

***Atti del debitore impugnati dai creditori***

Allo stato non risultano atti impugnati dai creditori.

***Patrimonio e disponibilità dei debitori***

Le spese strettamente necessarie al sostentamento dignitoso del nucleo familiare dei ricorrenti ammontano ad € 1.100,00 mensili: tale dato è prossimo al valore desumibile dal contenuto dell'art. 14 -quaterdecies del D.L. 137/2020 pari ad € 1.083,93.

**I signori Frandina Antonio e Barile Ida** percepiscono mensilmente € 1.377,00 derivante dalla pensione. Tale entrata costituisce la loro unica fonte di reddito.

La somma di € 1.377,00 è assorbita per euro € 1.216,00 dalle spese fisse necessarie per il sostentamento mensile e dalla rata del finanziamento, mentre, la somma residua è normalmente impiegata per cure specifiche e controlli periodici a cui viene sottoposta la sig.ra Ida a causa di una neoplasia per la quale ha anche subito un intervento.

I signori Frandina Antonio e Barile Ida, inoltre, stante il loro stato di salute precario, non sono nella condizione di poter svolgere attività lavorativa, anche in considerazione, non solo delle patologie croniche cui sono affetti, nonché per l'età anagrafica che ne compromette anche le abitudini di vita quotidiana.

***Attività dei debitori***

Le attività dei signori Frandina Antonio e Barile Ida sono così riassunte:

- ***beni immobili*** consistenti in:

- Abitazione principale di proprietà di entrambi i coniugi in regime di comunione dei beni, sita in Santa Severina (KR) via Belvedere Barracco individuata al NCEU al foglio 3 part 124 sub 7 di cat A/3 ed C/2. Valore dell'immobile € 77.426,69
- Numero 3 terreni situati nel comune di SANTA SEVERINA di proprietà per 3/24 della sig.ra Ida e per 21/24 del coniuge in regime di comunione dei beni. Trattasi di terreni che, per la loro posizione e per la loro qualità, non sono né appetibili sul mercato, né prontamente liquidabili per cui un eventuale **valore di liquidazione è prossimo allo zero.**

Il patrimonio dei coniugi Frandina, per quanto sopra, ammonta, quindi, ad € **77.426,69**

*Proposta del piano del consumatore – procedura familiare*

Onde consentire il massimo soddisfacimento dei creditori, ed a comprova della meritevolezza del comportamento dei ricorrenti questi fanno scelto di proporre il piano del consumatore procedura familiare al fine di poter soddisfare nella percentuale maggiore i creditori del figlio Amedeo.

La proposta prevede:

	CREDITORE	CREDITI IN PREDEDUZIONE	CREDITI MUNITI DI PRIVILEGIO	CREDITI CHIROGRAFARI	% DI RIMBORSO	SOMME RIMBORSATE
1	OCC	6.760,73			100%	€ 6.760,73
2	BANCA NAZIONALE LAVORO		62.625,26		100%	€ 62.625,26
3	BANCA NAZIONALE LAVORO			4.589,24	7%	€ 321,25
4	CAP.ITAL.FIN SPA			19.942,00	7%	€ 1.395,94
5	CAP.ITAL.FIN SPA			38.259,00	7%	€ 2.678,13
6	FINDOMESTIC			9.880,65	7%	€ 691,65
7	BANCA IFIS NPL			14.119,69	7%	€ 988,38

8	BANCA NAZIONALE LAVORO			4.827,73	7%	€ 337,94
9	BANCA NAZIONALE LAVORO			2.597,46	7%	€ 181,82
10	AMERICAN EXPRESS			607,92	7%	€ 42,55
11	BANCA IFIS NPL			3.588,95	7%	€ 251,23
12	ATERP			3.819,00	7%	€ 267,33
13	AGENZIA DI RISCOSSIONE- ENTI TERRITORIALI			1.363,67	7%	€ 95,46
14	AGENZIA DI RISCOSSIONE- ENTI TERRITORIALI		3.964,83		100%	€ 3.964,83
15	COMUNE DI SANTA SEVERINA		153,90		100%	€ 153,90
<b>CREDITI IN PREDEDUZIONE</b>						
		<b>6.760,73</b>			100%	€ 6.760,73
<b>TOTALE CREDITI MUNITI DI IPOTECA</b>						
			<b>66.743,99</b>		100%	€ 66.743,99
<b>TOTALE CHIROGRAFI</b>						
				<b>103.595,31</b>	7%	€ 7.251,67
<b>TOTALE</b>		<b>177.100,03 €</b>				
<b>TOTALE PROPOSTA</b>						<b>€ 80.756,39</b>

Conclusioni

I debitori, consapevoli della grave situazione in cui versano, ritengono che la partecipazione al Piano proposto dal signor Frandina Amedeo sia l'unica soluzione

percorribile per soddisfare i creditori (sebbene alcuni solo parzialmente) avendo contemporaneamente e nel rispetto dello spirito della legge, una nuova possibilità da offrire alla propria famiglia, azzerando così i propri debiti.

Il piano proposto appare la migliore alternativa che permetta di tutelare i creditori, al fine di soddisfarne nella misura maggiore possibile, in modo certo e tempestivo considerando anche il fatto che l'alternativa della liquidazione del patrimonio porterebbe ad un'alternativa peggiore per gli stessi creditori.

Invero la presente proposta rappresenta l'unica opportunità di affrontare una situazione debitoria che i signori Frandina Antonio e Barile Ida vogliono fortemente onorare. La crisi finanziaria e sociale dei consumatori è palese e trova nell'accoglimento di quanto proposto dalla Legge 3/2012 l'unica possibilità concreta di affrontare il futuro in chiave costruttiva. Invero i beni immobili sopra descritti sono oggetto dell'esecuzione pendente presso il Tribunale di Crotone R.G. ES.

N. 62/2020 promossa da Banca Nazionale del Lavoro contro i sigg.ri Frandina Antonio e Barile Ida, ove vi è stata la nomina del custode e del perito estimatore, e la disposizione delle vendite. Alla luce di quanto precede ed al fine di evitare che alcuni creditori possano avvantaggiarsi, i ricorrenti ritengono essenziale che venga emesso nel minor tempo possibile, un provvedimento di protezione dalle azioni esecutive e cautelari pendenti e che potranno essere avviate, come da precisazione delle conclusioni allegate.

In ultimo tale soluzione appare la migliore anche per i creditori che sarebbero garantiti nell'ottenere quanto presumibilmente ottenibile già in sede di prima asta giudiziale (in un contesto storico ove mediamente l'aggiudicazione si ha al terzo tentativo di vendita).

Inoltre, tale alternativa è da preferirsi anche alla liquidazione del patrimonio come sopra evidenziato.

*Salvis juribus*

Si offrono in allegato:

-Piano del consumatore aggiornato

-Relazione dell'Organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento.

Avv. Costantino De Vece

